

GIANFRANCO SAMA \*

***EXOCENTRUS RITAE* N.SP. DELLA TURCHIA ORIENTALE**  
(2° Contributo alla conoscenza dei Cerambycidi di Grecia  
e Asia Minore) (Coleoptera Cerambycidae)

**Riassunto**

Viene descritto *Exocentrus ritae* n.sp. di Turchia: Çamlıyayla (già Namrun) nel Vilayet di İçel. La nuova specie è vicina alle entità europee *punctipennis* Muls. & Guill. e *adspersus* Muls., da cui si distingue facilmente per caratteristiche esoscheletriche ed eedeagiche. Viene proposta una nuova chiave dicotomica per il riconoscimento delle specie palearctiche occidentali del genere.

**Abstract**

*Exocentrus ritae* n.sp. from South-Eastern Turkey (II Contribution to the knowledge of the Cerambycidae from Greece and Asia Minor (Coleoptera Cerambycidae)).

*Exocentrus ritae* n.sp. from Turkey (Çamlıyayla = Namrun Vil. İçel) is described; close to *E. punctipennis* Muls. & Guill. and to *E. adspersus* Muls., it may be easily distinguished from both by external and aedeagic features.

*E. ritae* n.sp. is particularly related to *E. punctipennis* (and to the recently described *pseudopunctipennis* Holzschuh from Iran and URSS), having similar colouration and internal sac of aedeagus. It can be immediately distinguished from both by smaller size and occurrence of erect pubescence on the upper face of all antennal joints. It can be easily distinguished from *E. adspersus* (having a similar antennal pubescence) by colouration, smaller size, internal sac of aedeagus, etc.

A new key to Western Palaearctic species of *Exocentrus* is given.

***Exocentrus ritae* n.sp.**

**DIAGNOSI**

Un *Exocentrus* che, per dimensioni, tipo di colorazione e disposizione della pubescenza elitrale, si avvicina a *punctipennis* Muls. & Guill. da cui si differenzia, a prima vista, per la presenza di setole erette sulla parte superiore di tutti gli antenomeri e per le dimensioni minori. Per questo carattere assomiglia piuttosto ad *adspersus* Muls., mettendo pertanto in discus-

\* *Indirizzo dell'Autore:* Via Raffaello 84, 47023 Cesena (Forlì).

sione le chiavi dicotomiche proposte da vari autori (MÜLLER, 1949-53; VILLIERS 1978) ed usate fino ad oggi. Si differenzia da *adpersus*, con cui condivide la caratteristica suddetta, per la mancanza di macchiette disposte sulle elitre in serie longitudinali e per la diversa conformazione dello sclerite del sacco interno.

#### MATERIALE ESAMINATO

Holotypus ♂: Turchia, Vil. İçel: Çamlıyayla (Namrun), m 1300, 31.V.81, ex larva *Morus* sp., G. Sama leg., depositato presso il Museo civico di Storia naturale di Verona; Allotypus ♀: idem, loc. Meselik, m 1000, 31.V.81, ex larva *Morus* sp., sfarfallamento 14.VII.81, G. Sama leg., idem; paratypi: 110 esemplari, stessa provenienza dei tipi, tutti allevati (da ninfa o da larva) ex *Morus* sp., sfarfallamenti dal 30.V.81 al 14.VII.81, il 22.IV.82 e (ex ovo) dal 30.V.83 al 2.VI.83. Tutti G. Sama e G. Magnani legg. Un esemplare è stato allevato da *Juglans* sp.

#### NOTE COMPARATIVE

Vista la somiglianza con le specie congeneri già citate, ritengo inutile una descrizione dettagliata del nuovo taxon.

Come ho già detto in sede di diagnosi, la nuova specie presenta caratteri in comune specialmente con *punctipennis* (e quindi con la specie recentemente descritta dell'Iran, *pseudopunctipennis* Holzschuh) e con *adpersus*.

Dal primo differisce, fra l'altro, per la presenza sugli antenomeri dal 3° all'11° di numerose corte setole erette, per lo spazio fra gli occhi maggiore del diametro di un lobo oculare superiore.

Dal secondo differisce per le dimensioni minori, per la mancanza delle macchiette elitrati disposte in serie longitudinali, per la punteggiatura elitrata più leggera, per la conformazione dello sclerite del sacco interno.

Dalle altre specie del genere, la nuova specie è riconoscibile per i seguenti caratteri:

- da *lusitanus* (L.) e *stierlini* Gglb., per il pronoto più trasverso e non convesso, per le elitre con punti denudati più evidenti, per gli articoli antennali con setole erette.
- da *stierlini* Gglb., anche per la colorazione elitrata diversa.
- da *pseudopunctipennis* Holzs. per le dimensioni minori, per i lobi oculari più piccoli con spazio fra gli occhi, sul vertice, maggiore del diametro di un lobo ecc.

In definitiva *E. ritae* n.sp. si pone in posizione intermedia fra *punctipennis* ed *adpersus*; la conformazione dello sclerite del sacco interno (di cui in questo momento non sono in grado di proporre la raffigurazione) dimostra una maggiore affinità col primo.

La presenza nel nuovo taxon di caratteri che in precedenza venivano utilizzati per separare le due specie sopra citate, rende

chiaramente inservibili le tabelle oggi disponibili. Propongo pertanto una nuova chiave dicotomica per la determinazione delle specie paleartiche occidentali.

- 1 - Le antenne abbondantemente cigliate al lato inferiore; tutti gli articoli anche al di sopra con lunghi peli eretti. . . . . 2
  - Le antenne più scarsamente e brevemente cigliate al lato inferiore; di sopra, gli articoli dal 2° al 6° solo con cortissime setole erette. . . . . 3
- 2 - Elitre con macchiette bianche allineate in serie longitudinali (5-8 mm). . . . . *adspersus* Mulsant
  - Elitre senza macchiette allineate (4-6 mm). . . . . *ritae* n.sp.
- 3 - Gli occhi più grandi, più avvicinati fra loro sulla fronte: lo spazio fra i lobi superiori minore del diametro di un lobo. Punti denudati più evidenti.
  - . . . . . *punctipennis* Mulsant & Guillebeau
  - Lo spazio fra i lobi superiori degli occhi maggiore del diametro di un lobo. Punti denudati meno evidenti. . . . . 4
- 4 - Lati del pronoto fortemente ristretti alla base. Elitre con due fasce scure trasversali: una postmediana ed una preapicale. . . . . *stierlini* Ganglbauer
  - Pronoto ai lati regolarmente arrotondato fino alla base. Elitre solo con una fascia scura trasversale postmediana. . . . . 5
- 5 - I tarsi posteriori più allungati: il secondo, in particolare, molto più lungo che largo.
  - . . . . . *pseudopunctipennis* Holzschuh
  - I tarsi posteriori più corti: il secondo appena più lungo che largo. . . . . *lusitanus* (Linnaeus)

Dedico con piacere la nuova specie a mia figlia Rita che, con molto entusiasmo, mi ha accompagnato nel difficile viaggio in Turchia, durante il quale la specie stessa è stata scoperta.

#### Ringraziamenti

Il presente studio è stato possibile solo grazie alla cortesia degli amici e colleghi M. Danilevsky di Mosca e C. Holzschuh di Vienna che mi hanno inviato materiale delle loro raccolte; ad entrambi vada il mio più vivo ringraziamento.

#### Bibliografia

HOLZSCHUH C. (1979), Vier neue Bockkäfer aus der Palaearktischen Region. *Kol. Runds.*, 54: 113-118.  
 MULLER G. (1949-53), I Coleotteri della Venezia Giulia. Vol. 2 (Phytophaga). Pubbl. n. 4. *Centro Sperim. Agrario e Forest.*: 1-224.  
 VILLIERS A. (1978), Cerambycidae. Faune de France, 1, *Lechevalier*, Paris: 1-611.

